

la PAGINA *cornaredese*

Centro Commerciale: ora dicono sì

Il centro commerciale lungo la Statale 11 era un'idea avviata dalla precedente Giunta. Lega e PDL erano contrari. Ora lo hanno approvato. Ma si sa, fare promesse elettorali è più semplice che mantenerle. Spieghino ora ai cittadini questo loro cambio di direzione. **Il PD ha espresso un netto disaccordo sulla priorità di destinazione dei denari che entreranno nelle casse comunali dall'operazione.** Infatti, prima erano destinati alla costruzione di un asilo nido: una struttura necessaria alla nostra cittadinanza, se solo si pensa che a Cornaredo ogni anno nascono 200 bambini, mentre i posti disponibili al nido comunale sono soltanto 60: uno ogni dieci bambini in età 0-3 anni. L'attuale maggioranza ha invece scelto la costruzione di un parcheggio sotterraneo in piazza Libertà (costo: quasi tre milioni di euro). Opera megalomane, di dubbia utilità, vista l'ampia disponibilità di parcheggi, regolarmente semivuoti, in prossimità del centro di Cornaredo. Opera che rischia di essere una cattedrale nel deserto poiché non si colloca all'interno di un più ampio progetto di rinnovo del centro storico. Scelta incomprensibile da parte di un sindaco (Bassani) che voleva ridurre l'afflusso di auto nel centro storico. Peccato che se il parcheggio lo si farà nel centro del centro le macchine non potranno arrivarci volando.

PASTICCIO ACSA

MENTRE IL FUTURO È INCERTO, IL PRESIDENTE
SI AUMENTA LO STIPENDIO, CON IL CONSENSO DEL SINDACO

Le novità legislative dicono che i Comuni che non hanno attuato il dovuto controllo "analogo" sulle proprie società devono trasformarle in "miste" entro il 31.12.2010, ovvero, devono prevedere l'ingresso di almeno un socio privato con il 40% di capitale.

E' il caso dell'ACSA di Cornaredo

Una società che aveva un valido piano finanziario ma che è già in condizioni confuse.

I rapporti con il Comune sono contraddittori, le sinergie (vedi neve) non si palesano provocando gravi problematiche.

I servizi non migliorano e, quel che è peggio, non si intravedono investimenti tali da garantire almeno il rinnovo delle attrezzature.

Una situazione pericolosa che non mette solo a rischio le finanze del Comune, ma anche le prospettive

**INIZIATIVA
PD:
RESTITUIRE
I 6 € AI
CITTADINI**

Restituire i soldi
ai cittadini
senza aumentare
le tariffe,
ma riducendo lo stipendio
al Presidente
che è aumentato
del 40%
grazie al Sindaco



dell'azienda stessa.

In questo contesto le uniche iniziative intraprese sono state stupefacenti.

- 1) Partecipare, con dubbio diritto, ad un appalto del Comune di Bareggio (ovviamente perdendolo);
- 2) Incrementare da 1200 euro a 1700 euro lo stipendio del Presidente.
- 3) Lasciare all'oscuro i cittadini della possibilità di ritiro gratuito dei sacchetti dell'umido.
- 4) Non sostituzione di cestini portarifiuti, etc...

A questo si aggiunge il

"defenestramento" del Direttore reo di aver "tassato" i cittadini di un indebito onere di 6 euro sulla fattura. L'ACSA ha introito, così, quasi 60.000,00 euro che, grazie all'iniziativa del PD si dovranno restituire.

Ma, un dubbio ci assale. Ci sono soldi in cassa?

Non vorremmo che oltre al danno ci fosse la beffa dell'aumento delle tariffe.

Forse è ora che la Giunta leghista si assuma le proprie responsabilità e cambi rotta. O si dimetta.

Prima che sia troppo tardi.

1° Congresso PD

Il 1° congresso del PD di Cornaredo e S.Pietro all'olmo ha nominato i nuovi dirigenti del Partito con l'ingresso di nuove risorse e di numerosi giovani. **Coordinatore di circolo è stata eletta Mary VONNO** che sarà affiancata dal Coordinamento (7 uomini e 7 donne), Tesoriere, Garanti e Gruppo consiliare.

I componenti su:

www.pdcornaredo.it





Il governo, qualche mese fa, ha annunciato che non avrebbe investito un euro nello sviluppo della tecnologia detta "banda larga. Ciò per privilegiare la realizzazione di grandi opere di dubbia utilità (Ponte sullo Stretto, etc.). Questa cecità politica ha prodotto ripercussioni occupazionali devastanti sul nostro territorio.

Nessun investimento = nessuna commessa a società di telecomunicazioni e, in una tremenda caduta a cascata, **nessun contratto ad Italtel**, una delle poche imprese italiane all'avanguardia. In seguito a questo, **l'azienda ha annunciato**

di voler tagliare 850 posti di lavoro di cui una parte nel sito di Cornaredo/Settimo Milanese. Una scelta che si ripercuoterà anche sull'indotto provocando ulteriori danni ai cittadini, in una situazione già abbastanza di crisi. Sorprende l'inerzia di forze politiche ed istituzionali locali (Sindaci, assessori provinciali e regionali) nello spingere l'azienda a recedere dai propri intenti. Grave è, peraltro, l'assenza del Governo della Lombardia, dove Romano La Russa, l'assessore competente, non si fa trovare. **Il PD, viceversa**, ha promosso molte ini-

Per il Governo è crisi solo psicologica, ma l'Italtel sbaracca 850 lavoratori

ziative istituzionali e territoriali. Con l'intento di determinare condizioni favorevoli per una svolta di politica industriale, con investimenti per lo sviluppo e l'occupazione. **Perché questo è il punto: la grande Lombardia, ottennebrata dalla convinzione "qui va tutto bene", a rimorchio del Governo, resta immobile e non svolge quel ruolo determinante che potrebbe cambiare in meglio la situazione.** Durante questa campagna elettorale ci sono slogan sul "fare", sull'essere lumbard, sul valore di questa regione e delle sue tradizioni.



Ma PDL e Lega continuano con le parole e le chiacchiere mentre la situazione richiede impegno, lungimiranza ed idee nuove. Poiché non sono sufficienti le tradizioni e l'essere lumbard, di lunga data o di fresco arrivo, non significa solo mangiare il risotto e l'ossobuco e balbettare un bistrattato dialetto, ma darsi da fare per salvaguardare i bisogni primari dei cittadini.

Costituzione Italiana

Art. 1

1. L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

Art. 4

1. La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.



**PENATI PRESIDENTE
L'ALTERNATIVA LOMBARDA.**

ELEZIONI REGIONALI 28 E 29 MARZO



Abbiamo a cuore la sorte dei lavoratori ITALTEL

850 rischiano il posto

€ 850 milioni per la banda larga bloccati dal Governo

RISORSE CHE POTREBBERO DARE SPERANZA DI LAVORO
Ma il Governo pensa ad altro e la Regione è assente

Cambia musica, aderisci al



Cornaredo
S. Pietro all'olmo